

MEDE

Una biografia di Amisani sabato la presentazione

MEDE

Sabato Mede commemora Giuseppe Amisani presentando il libro "L'elegante ritrattista medese" a firma di Enrico Baldi. L'appuntamento sarà curato alle 16 da Pier Roberto Marchese nella sala verde del castello Sangiuliani: organizzano il circolo artistico-culturale "Amisani", il Rotary Club Lomellina e il Lions Club Mortara-Mede con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. «L'opera – spiega Francesca Baldi, presidente del circolo "Amisani" e figlia dell'autore – comprende la biografia e 57 immagini inedite dell'artista medese: nello specifico, rappresenta un seguito del ritorno dei resti mortali di Amisani, scomparso a Portofino nel 1941, nella tomba di famiglia di Mede nel 2017, anno in cui il nostro circolo poneva una lapide commemorativa nel nostro cimitero». Amisani, nato a Mede nel 1881, studiò all'Accademia delle belle arti

di Brera: nel 1908, vinto il premio Mylius-Bernocchi con il dipinto "L'eroe", entrò nella vita artistica milanese dividendo con Antonio Ambrogio Alciati la fama dell'epoca durante la Belle Époque, in particolare come ritrattista elegante e di fresco coloritore. Si dedicò sempre più al ritratto femminile, ma realizzò anche paesaggi, in particolare inglesi e africani. Nel 1920 partecipò alla Biennale di Venezia del 1920: per i suoi lavori, fu due volte in America, in Egitto, a Rodi, nell'Algeria, in Inghilterra e in Francia. Dava sfoggio di grande abilità tecnica e virtuosismo, e perciò i suoi ritratti erano contesi dall'alta nobiltà e dalle celebrità del tempo, tra cui il re d'Egitto Faud. Amisani divenne noto per l'estrema eleganza dei tratti e per i colori freschi dei dipinti: la Biblioteca Franzoniana lo descrive come «pittore di formazione tradizionale, ma non estraneo a inclinazioni eclettiche». —

UMBERTO DE AGOSTINO



Baldi mostra il libro su Amisani

